



Il Gruppo di Lavoro UPL “Attività produttive, commercio e servizi”, riunito a Milano l’8 febbraio 2008, ha fatto il punto della situazione del POR “Competitività regionale e Occupazione” FESR 2007-2013 ed esaminato la bozza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate, inviate da Regione Lombardia il 29 gennaio u.s.

L’analisi è stata affrontata anche **in vista della convocazione del Comitato di Sorveglianza nella giornata di mercoledì 13 febbraio 2008** alle ore 14,30 e alla luce dei cambiamenti di carattere organizzativo intercorsi all’interno della Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione.

In esito al citato incontro dell’8 febbraio, **UPL, nell’esprimere apprezzamento per i contenuti del documento e sul metodo di consultazione fin qui attivato, avanza alcune osservazioni sia di carattere generale che specifiche in merito ai criteri di selezione e valutazione.**

Innanzitutto si chiedono chiarimenti **in merito alle modalità di attuazione del Programma Operativo Competitività** e del percorso che porterà all’identificazione delle iniziative da finanziare.

In particolare, preme conoscere **se e in che modo si intende procedere attraverso l’adozione di strumenti di programmazione integrata e negoziata e**, in misura speculare, **per quali interventi si vogliono avviare procedure di selezione a bando**; più volte UPL ha posto la questione e Regione Lombardia ha confermato la volontà di procedere, in particolare per quanto concerne gli assi 2, 3 e 4, con meccanismi concertativi. I tempi, ormai stretti, impongono di chiedere un’indicazione precisa sul percorso che si intende intraprendere.

Per quanto concerne l’Asse 1, UPL rimarca la necessità che, nella sua attuazione, si consideri che il tessuto produttivo lombardo è costituito prevalentemente da imprese di piccole dimensioni operanti in molteplici settori produttivi e che il tema dell’innovazione conosce declinazioni differenti nell’ambito di ciascuno di essi. Per questo sembra necessario **non concentrare sui metadistretti una quota significativa di risorse**, visto che ci sono settori e territori che necessitano di innovazione e che sono esclusi dagli stessi.

Inoltre, in relazione alle linee di intervento di cui al punto 1.2.2.1 “Sviluppo d’infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale” si ritiene fondamentale che si tenga conto, nell’attuazione delle stesse, di salvaguardare gli investimenti già effettuati e di garantire l’interoperabilità delle reti attraverso le seguenti linee:

- potenziare con dorsali in fibra ottica le infrastrutture di telecomunicazione in banda larga;
- attivare progetti di integrazione delle diverse reti di telecomunicazione esistenti o in via di sviluppo.

Entrambe le direttrici di intervento potrebbero ulteriormente valorizzare sviluppi attivati con precedenti linee di finanziamento, sfruttando know-how già maturato in sinergia con strutture già attive sul territorio locale.



Per quanto concerne i criteri di selezione, visto che il POR Competitività concorre alla attuazione degli obiettivi indicati nell'art. 1 della l.r. n. 1/2007, emerge la necessità di inserire i criteri di ammissibilità e di valutazione di seguito specificati:

relativamente ai criteri di ammissibilità specifica dell'Asse 2, 3, 4:

“coerenza con le declinazioni operative della programmazione strategica di livello provinciale ed in particolare con il D.A.I.S.S.I.L. laddove esistente e per quanto attinente”;

relativamente ai criteri di valutazione specifica propri dell'Asse 1:

“coerenza con le declinazioni operative della programmazione strategica di livello provinciale ed in particolare con il D.A.I.S.S.I.L. laddove esistente e per quanto attinente”.

Milano, 13 febbraio 2008